

## VIOLA DI MARE

**Regia:** Donatella Maiorca - **Sceneggiatura:** D. Maiorca, Pina Mandolfo, Mario Cristiani, Donatella Diamanti dal romanzo di G. Pilati - **Fotografia:** Roberta Allegrini - **Musica:** Gianna Nannini, Wil Malone - **Interpreti:** Valeria Solarino, Isabella Ragonese, Ennio Fantastichini, Giselda Volodi, Maria Grazia Cucinotta, Marco Foschi, Lucrezia Lante della Rovere, Corrado Fortuna, Alessio Vassallo, Ester Cucinotti - Italia 2009, 105', Medusa.

*Un'isola intorno alla Sicilia, seconda metà dell'800: Angela e Sara, bambine, giocano insieme. La prima ha un padre padrone, la seconda deve lasciare l'isola e, anni dopo, al suo ritorno, Angela si innamora di lei e inizia il suo ostinato corteggiamento, da cui nascerà una relazione che, con il suo sviluppo inusuale, intaccherà riti millenari.*

Sullo sfondo dell'Italia ottocentesca, mentre Garibaldi sbarca in Sicilia con i suoi Mille, in una piccola isola, tra il mare pressante e la siciliana fede dei ruoli blindati, una donna vive una rivoluzione ben più grande: per sopravvivere allo scandalo della propria omosessualità accetta di fingersi uomo. *Viola di mare* è un melò duro e ambiguo. Ho scelto di girare il film con pochi orpelli e la cinepresa a mano per avvicinare le epoche e sottolineare l'attualità del tema. La libertà della trasgressione e dell'affermazione della propria identità, ancora oggi, proteggono di più l'omosessualità al maschile. Questo film, però, non è una bandiera del lesbismo: è una grande storia d'amore con un contrappasso di dolore e di rivoluzionarietà. Il titolo è la versione italiana di *Minchia di mare*, il nome con cui i siciliani chiamano quel pesce colorato, ermafrodito, che ha una parte di vita al femminile in cui depone le uova e, poi, diventa maschio".

Donatella Maiorca

Ci sono persone le cui vite sono legate fin dalla nascita e che niente o quasi può separare. (...) Tutto questo è raccontato dalla regista Donatella Maiorca con il viso e lo sguardo intenso di Valeria Solarino, bella sia in panni femminili che maschili, e con la figura quasi eterea di Isabella Ragonese. L'una completa l'altra. Le due riusciranno a sposarsi e arriveranno ad avere un bimbo. Solo apparentemente al centro della storia c'è l'omosessualità, tema quanto mai attuale. Il vero fulcro del film è il coraggio di riuscire a essere se stessi, combattendo contro tutto e tutti. Fortissima la scena del cambiamento di Angela con musica di sottofondo firmata da Gianna Nannini. Bellissimi i paesaggi e il mare sempre presente nella sua immensità. La coppia Ragonese/Solarino è quanto mai indovinata e riesce a sostenere scene forti ed esplicite di sesso con classe ed eleganza. In fondo come dice la Solarino in una battuta c'è solo un tipo di amore. Il film prende spunto dal romanzo di Giacomo Pilati "*Minchia di re*" tratto sembra da una storia vera.

Ivana Faranda, [www.ecodelcinema.com](http://www.ecodelcinema.com)

*Viola di mare* è una crepa nel muro dei codici sociali, delle sopraffazioni e delle ingiustizie ai danni delle donne perpetuati in anni di storia. L'amore tra Angela e Sara ha in realtà molto poco di omosessuale, Angela non è attratta dalle donne, è attratta da Sara. Per questo la lotta di Angela per liberarsi dalle catene dei soprusi maschili ha un effetto che si estende a tutto il genere femminile e non unicamente all'amore saffico. Maiorca con delicatezza tratta un tema quanto mai attuale, sebbene lo scenario sia quello dell'ottocento (...).

Maria Domenica Ferrara, [www.alcinema.org](http://www.alcinema.org)